



[CREPE A PALAZZO BOVARA]

Lecco, bufera sui dipendenti del Comune

Dura accusa dal gruppo di Appello che sostiene Brivio: «Molti ligi al dovere, altri creano problemi»

LECCO Quindici mesi di lavoro in Comune e alla fine la bomba esplose inaspettata, lasciando tutti di sasso, anche la stessa maggioranza. È Appello per Lecco, che sostiene il sindaco Virginio Brivio, a stilare un documento piuttosto pesante contro la macchina co-

munale. «Una riflessione aperta e disincantata a distanza di quasi 15 mesi dalle elezioni» si dice, e ancora «L'associazione ritiene che la stragrande maggioranza dei dipendenti comunali siano ligi al proprio dovere e dediti con impegno al loro lavoro, tuttavia non pos-

siamo però esimerci da una constatazione amara, ovvero che a volte i problemi anziché essere stemperati e ridimensionati ove effettivamente esistenti, sembra che vengano alimentati».

Pagano a pagina 15

[LA DENUNCIA DI APPELLO PER LECCO]

«In Comune i dipendenti remano contro»

Dura accusa del direttivo dell'associazione: «Alcuni di loro creano problemi invece di risolverli»

■ Quindici mesi di lavoro in Comune e alla fine la bomba esplose inaspettata, lasciando tutti di sasso, anche la stessa maggioranza.

È Appello per Lecco, e in particolare il direttivo dell'associazione, che in questi giorni sta combattendo contro la Soprintendenza che vuole mettere il vincolo ai beni monumentali all'isola Viscontea con il rischio che il recupero venga boicottato dalla burocrazia, a stilare al termine dell'ultima riunione un documento piuttosto pesante contro la macchina comunale.

«Una riflessione aperta e disincantata a distanza di quasi 15 mesi dalle elezioni» dicono, durante la quale è stata ritenuta positiva l'esperienza di questi mesi e per questo ringraziano l'assessore Michele Tavola e i consiglieri Giorgio Gualzetti e Alberto Invernizzi «per la loro dedizione, moderazione e capacità di contenere potenziali conflitti, ringraziando altresì la coalizione di governo cittadino che ha saputo mantenere, nel rispetto di una pluralità democratica di opinioni, una coesione d'intenti e un rinnovato spirito costruttivo e positivo per la città».

Detto questo la direzione si è interrogata sulla situazione legata alla compless-

sa macchina comunale che non risponde sempre adeguatamente alle sollecitazioni del nuovo modo di far politica dell'amministrazione.

«L'associazione ritiene che la stragrande maggioranza dei dipendenti comunali siano ligi al proprio dovere e dediti con impegno al loro lavoro,- precisa Appello - tuttavia non possiamo però esimerci da una constatazione amara, ribadita in tutte le occasioni private e pubbliche di confronto interno alla coalizione, ovvero che a volte i problemi anziché essere stemperati e ridimensionati ove effettivamente esistenti, sembra che vengano alimentati».

Un problema questo di cui gli amministratori con il susseguirsi delle giunte si sono sempre lamentati ma che non era mai stato espresso così chiaramente e in forma pubblica. Era sempre rimasto all'interno del Palazzo. «La filosofia cui Appello per Lecco vuole ispirarsi nell'affrontare le difficoltà è che "i problemi non esistono, esistono solo soluzioni"; - spiegano - viceversa per alcuni dirigenti e dipendenti pubblici il motto regolatore è esattamente il contrario: " non ci sono soluzioni, esistono solo problemi"».

Questo approccio oltre che essere deci-

samente disapprovato dall'associazione e dai suoi dirigenti, rischia di affondare il rapporto di fiducia che, invece, deve affondare radici salde tra coloro che hanno il compito di governare e coloro che dovrebbero collaborare per rendere operativi gli orientamenti dell'amministrazione grazie alla loro esperienza e professionalità». Insomma, alcuni dipendenti e dirigenti comunali sono tutt'altro collaborativi. Non tutti per carità «la stragrande maggioranza dei dipendenti lavora sodo e con impegno» ci tiene a sottolineare il capogruppo di

Appello Giorgio Gualzetti, ma per qualcuno purtroppo il problema resta. E se i settori interessati sono i più strategici, va da sé che la macchina fa fatica a camminare. «Come direttivo di appello per Lecco, - concludono - vogliamo pubblicamente richiamare l'attenzione su questo tema affinché venga analizzato e, si auspica, positivamente risolto, tema che, pur coinvolgendo pochi dipendenti comunali, rischia di vanificare grandi sforzi e lodevole disponibilità del personale politico».

Lorenza Pagano



[SCHEDA]

Appello per Lecco

È l'associazione di privati cittadini che si sono riuniti nell'associazione per sostenere il candidato sindaco Virginio Brivio, e che conta due consiglieri comunali, ha continuato per questi 15 mesi ad attivarsi per la città organizzando numerose iniziative tra queste anche il recupero dell'isola Viscontea.

Il ringraziamento

Il direttivo dell'associazione l'altra sera ha stilato un do-

cumento a 15 mesi dall'inizio dell'amministrazione Brivio.

Un'esperienza positiva grazie anche all'assessore Michele Tavola e i consiglieri Giorgio Gualzetti e Alberto Invernizzi che per la loro dedizione, moderazione e capacità di contenere potenziali conflitti, hanno saputo superare parecchie difficoltà.

La denuncia

Ma non è stato tutto rose e fiori. Purtroppo a detta di

Appello, la complessa macchina comunale non risponde sempre adeguatamente alle sollecitazioni del nuovo modo di far politica dell'amministrazione.

La stragrande maggioranza dei dipendenti comunali siano ligi al proprio dovere e dediti con impegno al loro lavoro, ma altri invece di stemperare i problemi li alimentano. In pratica alcuni dipendenti e dirigenti non collaborano, non cercano soluzioni ma pongono solo

ostacoli.

Il richiamo pubblico

Il direttivo dell'associazione vuole pubblicamente richiamare l'attenzione su questo tema affinché venga analizzato e, si auspica, positivamente risolto, tema che, pur coinvolgendo pochi dipendenti comunali, rischia di vanificare grandi sforzi e lodevole disponibilità del personale politico

